



## CNEL - COMUNICATO N. 68 DELL'1 AGOSTO 2020

Roma, 01 agosto 2020

### **CONTRATTI, CNEL: SCADUTO IL 61,6%, ATTESA PER 13 MLN LAVORATORI**

Dati dell'11 Report periodico, Treu: Mai così tanti

*“Il 61,6% dei contratti collettivi nazionali di lavoro risulta scaduto alla data del 30 giugno 2020. Gli accordi in attesa di rinnovo sono 576 su 935”.*

E' quanto emerge dall'11esimo Report periodico dei contratti collettivi del CNEL, elaborato sui dati dell'Archivio nazionale del CNEL ai sensi della legge 30 dicembre 1986, n. 936, art. 17.

*“In attesa del rinnovo contrattuale ci sono oltre 10 mln di lavoratori privati (il 79,2%) che salgono a più di 13 mln se si aggiungono i circa 3,2 mln di dipendenti pubblici. I settori interessati riguardano l'agricoltura, il florovivaismo e fioricoltura, i chimici, i metalmeccanici (l'unico di cui è in corso la trattativa), il tessile e la moda, commercio e agenti di commercio, i lavoratori dello spettacolo, la RAI, trasporto e logistica, i marittimi, i bancari, quelli della sanità”, si legge nel Report.*

*“Mai in passato si era registrato un dato simile. Il rinnovo dei contratti è la priorità per la ripartenza dell'economia soprattutto perché la pandemia ha imposto un'accelerazione al cambiamento nel lavoro e nell'organizzazione delle imprese di cui non si può non tenere conto. È urgente ragionare tutti insieme alla definizione di elementi comuni, nuovi diritti, come quello alla formazione, o le regole del lavoro agile, da includere nella contrattazione. Il CNEL è la sede naturale per la nuova stagione contrattuale”, dichiara il presidente CNEL **Tiziano Treu**.*

Nel corso dell'ultimo anno si è passati dagli 885 contratti censiti nel 9° Report di giugno 2019 ai 922 CCNL del 10° Report del 31 dicembre 2019, per arrivare agli attuali 935, con un aumento di 50 nuovi contratti depositati in Archivio in un anno (+6%). Sulla base dei documenti depositati, nei primi 6 mesi del 2020 sono scaduti 51 contratti, 16 nel solo mese di giugno. Ulteriori 60 contratti andranno a scadenza nei prossimi 6 mesi.

*“Il secondo trimestre del 2020 è stato un periodo particolare per quanto riguarda la contrattazione che, a causa della pandemia dovuta alla diffusione del virus Covid-19, ha subito un sostanziale blocco, come d'altronde è successo per la maggior parte delle attività produttive. Nonostante il periodo sia coinciso con la fase acuta del lockdown, sono stati depositati nell'Archivio del CNEL 25 contratti e accordi relativi alla contrattazione nazionale. Di questi, 10 (il 40%) sono nuovi contratti, sottoscritti per la prima volta e inviati al CNEL per la registrazione in Archivio. Possiamo quindi constatare che malgrado la particolare situazione il proliferare di nuovi contratti non si è arrestato, mentre l'attività di rinnovo dei contratti giunti a scadenza ha registrato una battuta di arresto”, è scritto ancora nel Report.*

Tra i nuovi accordi c'è quello per il personale dipendente della Croce Rossa Italiana, in vigore dal 1° gennaio 2020, la cui ipotesi di accordo è stata sottoscritta il 23 gennaio 2020 e poi in forma definitiva il 27 maggio scorso.